

PARLA IL SEGRETARIO DEL SAP, TONELLI: «MI GAMBIZZERANNO...»

«Corpi di polizia da unificare, anche se salteranno molte poltrone»

LA BATTAGLIA DEL SINDACATO DEGLI AGENTI: «BASTA SPRECHI»

di Enrico Novi

«**M**i meraviglio che non mi abbiano ancora gambizzato. Lo ammetto. Sono 8 mesi, da quando mi hanno eletto segretario del Sap, che vado in giro tra giornali e tv a urlare la mia richiesta: uniamo i corpi di polizia, razionalizziamoli, evitiamo le sovrapposizioni e gli sprechi. Ma troppe poltrone salterebbero. Troppe prebende, carriere. E a furia di dire queste cose finirà che qualcuno mi farà del male».

Gianni Tonelli è un poliziotto atipico. Da aprile è il nuovo segretario del Sindacato autonomo di polizia, Sap appunto. Ed è un fiume in piena. Incalza Renzi con comunicati di sfida: «Qui non c'è grasso che cola, sfidiamo il premier», recita quella di ieri, «ci convochi, ci ascolti, noi da addetti ai lavori gli daremo più risparmi di quelli che lui pensa di tagliare dalle nostre buste paga». Firmato da Tonelli con i suoi omologhi della Polizia penitenziaria, della Polizia forestale e dei Vigili del fuoco. La ricetta appunto consiste nell'unificazione di questi corpi. E in una «razionalizzazione logistica e funzionale anche tra Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza».

Vuole fondere Polizia e Carabinieri, segretario?

Propongo di accorpate Polizia di Stato, Polizia penitenziaria e Polizia forestale. E di riorganizzare i dipartimenti del ministero in modo che per esempio poliziotti e vigili del fuoco possano avere una struttura centrale comune. Noi e i Carabinieri possiamo continuare a presidiare ciascuno i propri territori, ma non vedo perché non si dovrebbero unificare centrali operative, mense, caserme, e anche presidi sul territorio.

Partiamo dagli accorpamenti: i vari vertici non saranno contenti. No, infatti mi chiedo com'è che mi facciano ancora andare in giro liberamente. Sono loro i veri potenti forti.

Loro chi, esatta-

mente?

Non gli ufficiali dei gradi inferiori, né i funzionari. Se fa un sondaggio esteso anche a loro scopre che sarebbero tutti favorevolissimi all'unificazione dei vari corpi del comparto sicurezza.

Allora chi?

Gli ufficiali superiori, non quelli di prima e seconda fila che ormai hanno messo al sicuro anche i vitalizi, ma chi viene subito dietro. Gerarchie che ormai assaporano il profumo dei privilegi più sostanziosi e che con gli accorpamenti rischierebbero di vederli sfumare.

E sono così potenti?

Ma scherza? Sì che lo sono. E sono molto influenti. Quando il governo chiede un parere su queste materie viene predisposto da organismi tecnici che rispondono a determinate gerarchie. E a una logica molto precisa: il perseguimento di interessi conservatori.

Intanto dovete risolvere il problema dei tetti di stipendio.

Quei soldi ce li hanno fregati, una soluzione va trovata. E' inconcepibile che un questore si trovi ad avere una retribuzione inferiore a quella di un suo vice solo perché quest'ultimo ha avuto l'adeguamento prima che scattasse il blocco. E questo vale per tutti e 16 i diversi livelli.

Come finisce questa storia?

Se i nostri vertici si convincono a farsi accompagnare da noi, dai rappresentanti degli uomini in divisa: noi soli possiamo testimoniare davvero il malessere degli agenti.

Il governo dice che i soldi non ci sono.

Nel governo ci si comincia a rendere conto che la situazione del nostro personale è insostenibile. Se tu dai 1200 euro al mese a un poli-

ziotto assegnato a una sede lontana dal luogo d'origine, che va lì con moglie e figli, scaraventati quella famiglia al di sotto della soglia di povertà.

Torniamo alla proposta degli accorpamenti, con cui d'altronde voi stessi ritenete si possa risolvere un più generale problema di sprechi, non quest'ultima emergenza.

Ecco, è esattamente così. Se si procede all'unificazione dei corpi di polizia propriamente detti e si razionalizza almeno sul piano logistico il servizio con quelli di Carabinieri e Guardia di finanza si possono risparmiare tra i 3 e i 4 miliardi.

Chi lo dice?

Studi autonomi, tra i quali quelli chiesti e presentati dai radicali. E lo dice il buonsenso. Ma perché in una città come Firenze ci devono essere 9 centrali operative dei diversi corpi del comparto sicurezza? E perché si deve assistere alla sestuplicazione di mense e caserme? Io non ho problemi ad andare a mangiare, e anche a dormire, in una stessa struttura con l'appuntato dei carabinieri. O qualcuno ha pregiudizi a riguardo?

Quei 3 o 4 miliardi di risparmi come li usereste?

In parte andrebbero destinati a potenziare i mezzi di tutto il comparto sicurezza, con investimenti sulla formazione. L'altra metà dovrebbe servire ad abbassare almeno un po' le tasse per tutti i cittadini. Di sondaggi ne abbiamo già fatti, e la popolarità dell'unificazione dei corpi di polizia è a livelli altissimi. E non parlo di quello che pensa il personale, i nostri iscritti. Rappresentiamo il 43 per cento: Renzi, se ci ascolta, fa una cosa saggia.

